

□ Interrogazione n. 750

presentata in data 10 aprile 2012

a iniziativa dei Consiglieri Badiali, Giancarli

“Abolizione dei diritti d'impianto dei vitigni”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri,

Viste le norme europee che regolano l'Organizzazione Comune del Mercato del vino ed in particolare le riforme avviate nel 2007 con le quali si prevede l'abolizione dei diritti di impianto dei vigneti dal 1 gennaio 2016;

Constato che tale liberalizzazione degli impianti destabilizzerebbe l'intero settore della produzione vinicola marchigiana, con il rischio di vedere impiantati vitigni autoctoni in altri paesi europei;

Considerato che ben 15 Paesi europei (tra i quali ovviamente l'Italia), tramite le proprie autorità competenti e le organizzazioni di categoria, hanno evidenziato i problemi che sorgerebbero con l'eliminazione dei diritti d'impianto;

Considerato inoltre che il Parlamento europeo ha organizzato nel mese di marzo un incontro per esaminare la questione della liberalizzazione degli impianti vitati, alla quale hanno partecipato le organizzazioni delle categorie produttive interessate, anche con rappresentanti marchigiani;

Preso atto delle dichiarazioni del Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos, il quale, intervenendo a fine marzo a Verona al Vinitaly, sulla questione si è dichiarato “pronto a ridiscutere in modo pragmatico” le decisioni assunte dal Consiglio dei Ministri dell'Unione europea nel 2007. Inoltre egli ha annunciato di aver istituito un “gruppo di alto livello” per “capire quale sarà l'impatto sul mercato, nel caso di abolizioni dei diritti di impianto” e per poter presentare al Parlamento europeo entro la fine del 2012 una proposta di riforma del settore vitivinicolo;

Preso altresì positivamente atto delle dichiarazioni dell'assessore Petrini al Vinitaly, il quale, sottolineando che “il vino è una delle nostre tipicità identitarie d'eccellenza” ha evidenziato la necessità di difenderlo insieme ai produttori dalle ipotesi europee di liberalizzazione dei diritti d'impianto dei vitigni.

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se non ritenga opportuno rappresentare le nostre regioni sia alla Commissione Europea, sia ai parlamentari europei italiani componenti della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale,
- 2) quali azioni intenda comunque intraprendere per scongiurare l'abolizione del sistema dei diritti d'impianto.